

Simmons, esordiente in Serie A a trent'anni: "Fidatevi, sono di questo livello"

Pubblicato: Lunedì 23 Settembre 2019



Ha un compito gravoso: **sostituire** – e possibilmente far dimenticare – **Tyler Cain nel cuore dell'area** e in quello dei tifosi della Openjobmetis. **Jeremy Simmons**, però, nel suo precampionato **ha mostrato bella attitudine** e buoni numeri così da far ben sperare il pubblico biancorosso. Il nuovo pivot della Pallacanestro Varese ha concluso oggi la "tourn  e" di presentazione dei nuovi giocatori nelle sedi di alcuni sponsor della societ  : oggi (luned   23)    toccato al **quartier generale di Tigros a Solbiate Arno**, con il patron Paolo Orrigoni (*nella foto in alto*) omaggiato di una maglia autografata da tutta la squadra.

CHI   

Esperto ma esordiente in Serie A: **Jeremy Simmons** viene dalla **Louisiana** dove    nato nell'agosto dell'89 e ha alle spalle diverse stagioni in Italia ma non nel massimo campionato. Ha infatti giocato prima a **Scafati e poi a Montegranaro** in A2 e in Campania    gi   stato compagno di squadra di Josh Mayo agli ordini di coach Perdichizzi che in [QUESTA intervista](#) ci parl   di entrambe. Simmons, **alto 2,03**, ha frequentato l'universit   di Charleston e ha all'attivo qualche altra esperienza internazionale: la pi   importante a **Bruxelles** nella A belga, la pi   curiosa (ma breve) in **Arabia Saudita** a Gedda. E in Slovacchia ha giocato a **Levice**, la citt   di un grande pivot biancorosso del passato, **Richard Petr  ska**.



Simmons impegnato contro il Galatasaray

COSA HA DETTO

LA PRIMA IMPRESSIONE SU VARESE – «Il mio primo approccio con la squadra è stato molto positivo: allenamenti e partite sono andate bene, anche sul piano personale. Chiaramente c'è ancora molto da fare ma la prima impressione è stata davvero positiva: sono ottimista per quello che potrà essere il futuro».

SUL SUO ARRIVO IN SERIE A – «A livello generale ho trovato, in queste prime amichevoli, avversari più grossi e veloci rispetto a quelli che giocano in A2, però credo che la differenza maggiore stia nella mentalità con cui si affrontano gli impegni, o almeno io ho avuto questa impressione in allenamento e in partita. Il coach è una persona molto attenta ai dettagli, gli piace lavorare sulla posizione dei giocatori in campo e su tanti altri aspetti di questo genere. D'altra parte il livello del basket italiano mi è sempre piaciuto e io sono convinto di poter stare anche in A1: da giocatore mi piace vedere come i tecnici preparano le partite sotto l'aspetto tattico e anche per questo dopo essere stato a Scafati sono tornato a Montegranaro e ora a Varese. Aspetti negativi? Beh, in Italia forse mi fischiano pochi falli a favore».

ME AND JOSH – «Come sapete, io e Josh Mayo siamo già stati in squadra insieme. A Scafati giocammo un'ottima stagione così dopo quella annata siamo rimasti in contatto e io ho seguito molto la sua carriera, comprese le stagioni ad alto livello in Germania. Avere in squadra uno come lui è per me importante e ci siamo sentiti anche al momento di firmare per la Openjobmetis. Ovvio, ognuno ha preso la sua decisione in autonomia, ma sapere di ritrovare una persona e un giocatore cui si è stati legati è un aspetto importante per entrambi».

SUL TIRO DALLA MEDIA (che Simmons ha mostrato con profitto nelle amichevoli precampionato) – «All'inizio della carriera ero un giocatore atletico, interno e schiacciatore, poi ho cominciato a lavorare anche sul tiro dalla media. Mi sono allenato ogni anno di più e penso di essere migliorato in

questo fondamentale: è una soluzione che cercherò di usare in campo anche perché l'allenatore mi ha detto di non pensarci due volte: se avrò spazio, ci proverò».

CON SASSARI CI PROViamo – «Giovedì esordiremo in campionato contro il Banco Sardegna, squadra molto forte che lo scorso anno ha giocato la finale e che ha appena vinto la Supercoppa. Sassari ha giocatori di esperienza e talento ma noi arriviamo alla partita dopo una prestagione lunga, quindi non vediamo l'ora di mettere in campo tutto ciò che abbiamo per vincere la partita. E del resto se vogliamo provare ad andare ai playoff, questa è una gara che dobbiamo vincere».

TUTTI I NUOVI ARRIVI

Tepic – Jakovics e Gandini – Vene – Peak – Clark – Mayo

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it